



ASSICURAZIONI GENERALI. VENEZIA

SOCIETA ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO MDCCGXXXI

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI

Capitale Sociale L. 11,812,500 — Capitale versato L. 3,543,750

Fondi di garanzia L. 195,140,758.05 — Cauzione versata al Reale Governo L. 27,055,329.75

N. 106.

Bollettino Mensile

DICEMBRE 1901

Ramo Vita

M E S I	P R O D U Z I O N E				D A N N I ANNUNCIATI
	P R O P O S T E PRESENTATE		P O L I Z Z E EMESSE		
	N.	Somma L.	N.	Somma L.	Somma L.
Mese di Novembre . . .	1231	9.814,917,80	1006	7,813,228,33	374,652,67
Mesi precedenti	13128	90,945.689,33	11378	78,888,513,34	5,607,719,14
Totale	14359	100,760,607,13	12384	86.731,741,67	5,982,371,81

Allo scopo di evitare ritardi che tante volte compromettono la conclusione ed il perfezionamento di un affare, interessiamo nuovamente e vivamente gli Agenti Principali a provvedere in modo che ad ogni spedizione di proposta di assicurazione sulla Vita seguano sollecitamente i certificati del medico di famiglia e dei medici di fiducia della Compagnia.

La sollecita effettuazione di tali pratiche metterà questo ufficio in grado di dare pronto esaurimento alle proposte e conseguentemente i Signori Agenti Principali potranno con maggior sollecitudine perfezionare le polizze.

Facciamo poi raccomandazione ai Signori Agenti Principali di aver cura che ai punti 6 a) b) c) d) e) in terza pagina della proposta sia risposto *con parole* anzichè con semplici linee. — Infatti le semplici *traccie* di linee non negano, nè affermano circostanze che alla Compagnia possono tornare di molto



valore: quali il rifiuto dato al proponente dalla nostra o da altre Compagnie o l'accettazione a condizioni diverse dalle normali od anche la stessa contemporanea presentazione di proposte ad altre Compagnie.

Ramo Incendi

Tacite rinnovazioni

Sebbene la nostra circolare N. 2215 del 26 Dicembre 1892 non sia mai stata abrogata, ci accade spesso di dover richiamare qualche Agente all'osservanza delle disposizioni con essa impartite.

Stimiamo quindi opportuno riprodurne qui appresso il testo, soggiungendo che la necessità di emettere in tempo, ed anzi con alcuni giorni di anticipazione, il Modello 8 sesto deriva da ciò che, mentre per condizione di Polizza l'assicurazione non disdetta continua, la relativa riassicurazione deve essere espressamente rinnovata; ciò che non possiamo fare se non quando riceviamo la copia dell'Atto di tacita rinnovazione.

Nè a giustificare il ritardo nell'emissione di tali atti basta il fatto delle trattative avviate per introdurre qualche modificazione nell'assicurazione soggetta alla tacita rinnovazione; perchè, anche in questi casi, l'atto di proroga deve essere emesso nel tempo prescritto (ne sia stato o meno esatto il premio) salvo a sostituirlo in seguito con una nuova polizza, che si potrà emettere sotto lo stesso numero, quando ciò avvenga entro i 15 giorni concessi per il pagamento del premio. Quando invece la sostituzione avvenga più tardi, si procederà, come per qualunque altra sostituzione, esigendo il rateo proporzionale di premio dal giorno di scadenza fino a quello della sostituzione.

Per ultimo, avvertiamo che, come gli atti di proroga a polizze che abbiano subito qualche riduzione si emettono per il solo residuo valore, così quelli relativi a polizze il cui valore assicurato od il premio siano stati aumentati, devono riprodurre gli estremi complessivi dell'assicurazione, emettendo cioè un solo atto per la polizza iniziale e per gli aumenti successivi (che sieno stati assunti per tutta la residua durata dell'assicurazione principale) i quali di detta polizza formano parte integrante.

Ed ecco ora il testo della citata circolare:

« Per le proroghe delle polizze d'assicurazioni incendi la Compagnia si vale »
» attualmente del solo Modello Agenzie N. 8 quinque, il quale però non corri- »
» sponde ai casi di proroga tacita, perchè richiede il concorso della Ditta assi- »
» curata, che in questo caso, essendo per patto contrattuale stabilito che una »
» assicurazione disdetta continui per un eguale periodo, non solo non è neces- »
» sario, ma è inutile.

» Abbiamo perciò per i casi di tacita proroga introdotto uno speciale Mo- »
» dello Agenzie N. 8 sesto, che costituirà un *semplice atto di interna Ammini-* »
» *strazione* e che vorrete emettere *non meno di 10 giorni prima della scadenza* »
» delle polizze che non sieno state disdettate in tempo utile nè da noi nè dalla

» Ditta assicurata. L'originale di tale atto resterà nell'Archivio dell'Agenzia, e
» la copia impressa verrà inoltrata subito a noi.

» Tale istruzione mirando ad evitare il rischio di rimanere scoperti di rias-
» sicurazione sopra polizze tacitamente prorogate, è necessario che sia scrupo-
» losamente osservata, perchè la non osservanza può compromettere gravemente
» gli interessi della Compagnia.

» Per tutti gli altri casi di proroga — cioè per quelli nei quali deve in-
» tervenire la Ditta assicurata — resta bensì in vigore l'attuale Mod. Agenzie
» N. 8 quinqué; ma essendo nostro intendimento che un atto di proroga venga
» emesso soltanto per assicurazioni che abbiano una durata inferiore ad un anno,
» abbiamo eliminato dal modello la indicazione dei premi a termine, restando
» quindi inteso che, per assicurazioni di una durata di un anno o più, quando
» non cadono sotto il regime della tacita proroga, verrà sempre emessa una
» nuova polizza. »

*
**

■ I signori Agenti Principali sono invitati a redigere l'Elenco di
tutte le polizze scadenti nei quattro trimestri del 1903 servendosi all'uopo
del modello 34 Ramo Incendi di cui basterà riempire le colonne 1, 2, 3, 4,
(soltanto ditta e Comune) e 6.

Questo Elenco dovrà pervenirci al più tardi al 28 febbraio p. v.

Con ciò non s'intende menomamente modificata la vigente disposizione
secondo la quale il detto modello deve venir trasmesso ad ogni trimestre,
con l'indicazione delle eseguite rinnovazioni.

Atti dei Danni

Nei Bollettini N. 38, 74 e 81 abbiamo ripetute ai signori Agenti diverse
disposizioni sul modo di compilare e trasmetterci gli atti relativi ai danni.

Ad onta di ciò ne riceviamo ancora di non bene compilati, o fuori dei
debiti termini; per conseguenza dobbiamo richiamare nuovamente l'attenzione
dei signori Agenti su quelle disposizioni, e per facilitarne loro l'esatta osservanza
qui le riepiloghiamo per sommi capi:

1) le quitanze di risarcimento mod. 32 ci devono venir trasmesse appena
perfezionate colla firma del danneggiato e dei due testimoni presenti alla
stessa.

2) Su queste quitanze non devono essere ulteriori dichiarazioni nè dei
danneggiati nè dei loro eventuali creditori, che le firmano per assenso al pa-
gamento, nè vi possono sussistere autenticazioni di firme da parte di notaj,
sindaci ecc.

3) Le quitanze ci devono venir accompagnate con apposito rapporto mod. 27
e non incluse in altri atti o documenti od elenchi, onde non sfuggano alla
pronta revisione, e si perda così il termine utile per la loro registrazione.

4) Gli estratti delle polizze colpite devono essere redatti colla massima esattezza perchè devono servir ai periti per la rilevazione; conseguentemente devono contenere la trascrizione di tutte le dichiarazioni o condizioni particolari aventi relazione od attinenza colle partite colpite e col rischio in genere; devono indicare esattamente l'ubicazione dell'oggetto incendiato, e quando il sinistro si riferisce ad oggetti mobili, devono portare l'esatta descrizione del fabbricato o luogo ove erano riposti.

5) Tutta la corrispondenza riferentesi ai danni deve essere scritta sui mod. 27.

Raccomandiamo inoltre ai signori Agenti di esaurire mediante il pagamento tutti quei danni, per i quali hanno avuto la relativa autorizzazione, affinchè alla fine dell'esercizio che si approssima ne resti pendente il minor numero possibile.

Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni di Milano.

M E S I	D A N N I A N N U N C I A T I			
	M O R T E	I N V A L I D I T A'	I N A B I L I T A'	T O T A L E
	1	2	3	1 - 2 - 3
Mese di Novembre . .	5	38	1154	1197
Mesi precedenti	62	390	11341	11793
Totale	67	428	12495	12990

Personale

A *Sant'Angelo dei Lombardi* venne nominato Agente Principale il signor *Tancredi Martucci* fu Antonio.

Cessarono dalle funzioni di Ispettori Speciali Ramo Vita i signori: *Merlatanti Felice* e *Scarpa Agostino* e da quelle di Agenti Viaggiatori i signori; *Baduel Alessandro*, *Cristani Lino*, *Morbelli Didaco* e *Muccioli Giuseppe*.

La Direzione Veneta

